

TORRE DI MOSTO

Casa di riposo, la prima pietra

La struttura avrà 90 posti letto e costerà sei milioni e mezzo di euro

▶ TORRE DI MOSTO

Con una semplice cerimonia di posa della prima pietra, sono iniziati ieri mattina i lavori di costruzione della nuova casa di riposo di Torre di Mosto. La struttura avrà 90 posti letto e sarà realizzata con un investimento privato di 6,5 milioni di euro. Quanto alle ricadute occupazionali, sono previste tra le 70 e le 80 assunzioni. La nuova casa di riposo sorgerà su un'area di 7 mila metri quadrati in via Donatori di Sangue, dove in queste settimane le ruspe hanno già operato per predisporre le fasi preliminari del cantiere. A promuovere il progetto è la Sereni Orizzonti, società di Udine che in tutta Italia gestisce oltre una cinquantina di realtà socio assistenziali.

«La struttura di Torre di Mosto sarà un centro servizi per anziani non autosufficienti ed è la prima di tre realizzazioni che Sereni Orizzonti intende edificare nei prossimi tre anni in provincia di Venezia. Le altre sorgeranno a Cinto e Marcon», ha spiegato Valentino Bortolussi, presidente del cda dell'azienda, «per quanto riguarda la struttura di Torre di Mosto, la fine dei lavori sarà a maggio 2017, poi seguirà l'agibilità e la richiesta di autorizzazione al funzionamento. Vogliamo che la struttura venga aperta entro la fine del 2017».

La Sereni Orizzonti ha affidato la realizzazione dell'opera all'impresa di costruzioni Basso. Alla posa della prima pietra hanno partecipato il sindaco Giannino Geretto e l'assessore Tiziano Pasquon. «Per il territorio è un progetto molto impor-



La posa della prima pietra alla casa di riposo di Torre di Mosto

tante, che ha preso la luce con l'acquisizione dei 90 posti letto da parte della precedente amministrazione», ha commentato Geretto, «quando la mia giunta si è insediata, lo scorso anno, abbiamo acquisito la progettualità con Sereni Orizzonti. In questi mesi abbiamo seguito tutto l'iter in Regione e all'Asl 10 per far sì che in tempi brevi si riuscisse ad avere le autorizzazioni necessarie. E siamo riusciti ad averle in pochissimo tempo».

Oltre che alla popolazione anziana, la nuova casa di riposo porterà beneficio all'intera collettività della zona. A iniziare dalle aziende locali, che saranno coinvolte nell'indotto sia durante il cantiere che nella manutenzione della struttura. Ma ci sono soprattutto le ricadute occupazionali. Sono previste tra le 70 e le 80 assunzioni, per cui Comune e Sereni Orizzonti hanno concordato di dare priorità alla forza lavoro locale. In tal senso il Comune sta già lavorando con la Regione per organizzare i corsi di formazione per gli operatori sociosanitari.

Giovanni Monforte